Il Governo Monti nel decreto “Cresci Italia”, per rilanciare lo sviluppo del nostro paese, introduce una nuova società a responsabilità limitata per i giovani fino ai 35 anni. Si tratta della nuova “s.r.l. semplificata”. Con il decreto “sviluppo” la “srl semplificata” potrà essere adottata anche dagli over 35. Però manca fino ad oggi la bozza definitiva dello statuto che la srl

semplificata dovrà adottare e pertanto non si potrà, al momento, creare nessuna semplificata finché il Ministero della Giustizia non realizzi lo statuto definitivo. Le spese per costituire la “s.r.l. semplificata” variano a seconda dell’età dei soci e infatti soltanto gli under 35 non sono obbligati a costituire la società dinanzi un notaio, perché è necessario soltanto inviare lo statuto alla Camera di Commercio mediante il Comunica, e sono anche esentati dal pagare l’iscrizione al registro delle imprese anche se i diritti di segreteria, che erano stati esclusi dalla prima formulazione della legge, ora sono stati reintrodotti. Invece se anche solo un socio supera i 35 anni l’unica agevolazione riguarda gli onorari notarili che non potranno sforare il tetto previsto dal Ministero della Giustizia. La “srl semplificata” per la restante parte seguirà le norme di una srl tradizionale (sia per le modalità di funzionamento degli organi sociali e sia per quanto concerne la posizione fiscale) e il capitale minimo è di 1 euro e il massimo invece è di euro 10 mila che mai potrà essere superato. Un’altra peculiarità è che i soci della nuova società dovranno destinare ogni anno il 25% dell’utile della società in una riserva indisponibile fino a quando non raggiungeranno la somma di 10 mila euro. Soltanto da questo momento in poi potranno dividere l’intero utile della società. Come per la “s.r.l. a capitale ridotto” anche per la “s.r.l. semplificata” è obbligatorio inserire nelle fatture, nella corrispondenza e in tutti gli altri documenti la dicitura “semplificata” nella denominazione sociale.

Antonino Alfano